

I MUSEI PREPARANO SCENE VIRTUALI E FUTURIBILI

Sinergie

di Marina Mojana

La Fondazione Arena di Verona aprirà il 98° Verona Opera Festival in collaborazione con alcune eccellenze museali e culturali italiane, destinando uno inedito spazio divulgativo allo scopo di trasformare la bellezza del patrimonio artistico italiano in un tassello importante della narrazione sinestetica, propria della forma d'arte operistica. A collaborare con il cartellone 2021, sotto il patrocinio del Ministero della Cultura, sono stati invitati - in un ideale gemellaggio artistico che abbraccia tutto lo stivale -: Biblioteca Apostolica Vaticana; Fellini Museum di Rimini; Fondazione Alinari per la Fotografia e Gallerie degli Uffizi di Firenze; Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma; Museo Nazionale del Cinema e Museo Egizio di Torino; Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento; Sito Archeologico di Paestum.

Ogni realtà museale darà uno specifico contributo all'interno della drammaturgia di un'opera, in una equilibrata sintesi tra

l'iconografia, la tecnologia di 400 mq di ledwall e gli elementi di scenografia che caratterizzeranno i singoli allestimenti, realizzati in collaborazione con D-WOK, massima compagnia italiana nella creazione di *entertainment* e video design per grandi eventi sportivi e teatrali trasmessi in mondovisione. Ogni titolo del cartellone areniano avrà, dunque, il suo riferimento storico-artistico; per *Cavalleria rusticana*, ad esempio, Biblioteca Apostolica Vaticana e Parco Archeologico Valle dei Templi tratteranno un contesto visuale che narra - nel dittico di apertura - cultura e tradizione popolare siciliana, con particolare riferimento all'ambito religioso.

Per *Pagliacci*, invece, saranno il Museo del Cinema di Torino e il Fellini Museum (che il Comune di Rimini inaugurerà a breve) a creare suggestioni felliniane. Per *Aida* la Fondazione Arena ha individuato il proprio partner ideale nel Museo Egizio di Torino, mentre in *Nabucco* entrerà in campo la collaborazione con il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara, per un *excursus* sulla storia dell'ebraismo italiano dalle origini agli anni Quaranta del Novecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

